

## PROVINCIA DI TORINO

### Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N. 26-67035/2002

**OGGETTO:** Opera di presa della bealera degli Accetti, Comune di Chianocco (TO)  
Proponente: Consorzio per il miglioramento fondiario e sviluppo agricolo e zootecnico  
di Chianocco  
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.

#### **Esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale**

#### **Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive**

##### **Premesso che:**

- In data 19 novembre 2001, il Consorzio per il miglioramento fondiario e sviluppo agricolo e zootecnico di Chianocco ha presentato domanda di avvio alla Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto "Opera di presa della bealera degli Accetti", localizzato nel Comune di Chianocco (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2: "derivazione di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata derivata superi i 260 litri/secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s; ...".
- In data 24/01/2002 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 24/01/2002 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i..

##### **Rilevato che:**

- L'opera in oggetto, attualmente esistente, è ubicata nel Comune di Chianocco e consiste in un'opera di presa per la derivazione d'acqua dalla bealera degli Accetti.
- La finalità del progetto consiste nella richiesta di riconoscimento delle opere realizzate da molti decenni, necessarie per l'adduzione di acqua a scopo irriguo.
- L'opera di presa della bealera degli Accetti risulta una subderivazione da un canale industriale (ex C.V.S e attualmente di proprietà N.I.E.), che a sua volta preleva l'acqua dalla Dora Riparia, e non comporta quindi alcun incremento del prelievo sul corpo idrico naturale.
- Le principali caratteristiche del progetto risultano:
  - portata derivata richiesta: 314 l/s;
  - superficie del comprensorio irriguo: 57,36 ha.

**Considerato che:**

- Dal punto di vista amministrativo:
  - l'istanza in oggetto riguarda il riconoscimento di opere esistenti;
  - la derivazione principale che alimenta la bealera degli Accetti (canale industriale N.I.E.) risulta attualmente autorizzata.
- Dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore:
  - l'area su cui insiste il progetto è gravata da vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 490/99 art. 146 lettera c (opere ricadenti nella fascia di 150 m dai corsi d'acqua iscritti negli elenchi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933);
  - Il sito di progetto è indicato dal PRGC di Chianocco quale area a prevalente destinazione d'uso agricola; limitatamente il progetto interessa anche aree per attività produttive, aree per servizi ed impianti ed aree residenziali.
- Dal punto di vista progettuale e tecnico:
  - le opere in oggetto, realizzate da oltre un secolo, non necessitano di alcun tipo di intervento;
  - per quanto riguarda le caratteristiche di prelievo:
    - si evidenzia che l'entità della portata richiesta in relazione alla superficie di terreno che si intende irrigare risulta sovrastimata (il valore indicato di 314 l/s per un comprensorio irriguo di 57,36 ettari determina infatti un valore unitario pari a 5,47 l/s-ha. Il fabbisogno idrico di una coltura media espresso in portata continua ammonta mediamente a 1 l/s-ha, con valori comunque variabili tra 0,5 e 3 l/s-ha).
- Dal punto di vista ambientale:
  - l'opera in oggetto si configura come una subderivazione da una derivazione esistente, di cui non altera il prelievo, e non comporta quindi alcuna modifica del regime idrologico del torrente alimentatore.

**Ritenuto che:**

- il progetto comprende opere già esistenti, non prevede alcun tipo di intervento e non comporta effetti di carattere ambientale e paesistico significativi, in un contesto che non evidenzia sensibilità di rilievo;
- il prelievo richiesto consiste nello sfruttamento delle acque già derivate dal fiume Dora Riparia ad opera di un canale industriale esistente, non comporta alcun incremento delle portate derivate dal corso d'acqua alimentatore e non pone quindi un ulteriore carico all'ambiente complessivo;
- la possibilità della subderivazione in oggetto è condizionata dalla concessione della derivazione principale e così anche l'ammontare delle portate richieste ed il periodo di utilizzo;
- per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di impatto *ambientale ex* art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i.; subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:
  - verifica della congruità della portata richiesta in relazione al fabbisogno idrico della zona per la quale è prevista l'irrigazione;
  - stima dell'effettivo fabbisogno idrico in funzione della superficie da irrigare, della coltura attuata, del metodo irriguo utilizzato, ecc.

visti i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

visto il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;

visto il D. Lgs. 275/1993;

visto il D.M. 16/12/1923;

vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;

vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

vista la L.R. n. 45 del 09/08/1989;

visto il D. Lgs. 490/99;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

## **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere il progetto "Opera di presa della bealera degli Accetti", localizzato nel Comune di Chianocco (TO), proposto dal Consorzio per il miglioramento fondiario e sviluppo agricolo e zootecnico di Chianocco, dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente alle seguenti condizioni, che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:
  - verifica della congruità della portata richiesta in relazione al fabbisogno idrico della zona per la quale è prevista l'irrigazione;
  - stima dell'effettivo fabbisogno idrico in funzione della superficie da irrigare, della coltura attuata, del metodo irriguo utilizzato, ecc.
  
2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 22/03/2002

Il Dirigente del Servizio  
*dott.ssa Paola Molina*